



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGROALIMENTARI,
FORESTALI e ITTICHE

Servizio biodiversità

biodiversita@regione.fvg.it
biodiversita@certregione.fvg.it
tel + 39 0432 555 592
fax + 39 0432 555 140
I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

riferimento nota prot. n. 411224 del
01/07/2024 e 445159 del 17/07/2024

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo
sostenibile

Servizio valutazioni ambientali

PEC: ambiente@certregione.fvg.it

p.c.

Direzione centrale infrastrutture e territorio

PEC: territorio@certregione.fvg.it

oggetto: D.lgs. 152/2006. Valutazione di Impatto Ambientale statale integrata con la Valutazione d'Incidenza di cui al D.P.R. 357/1997 e Verifica Piano di Utilizzo Terre, ex D.P.R. 120/2017, art. 9 per il progetto: "Collegamento tra la S.S. 13 Pontebbana e la A23 - Tangenziale Sud di Udine (Il lotto)" in Comune di Basiliano, Lestizza, Campoformido e Pozzuolo del Friuli.

Proponente: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio

Parere su documentazione integrativa.

Con nota prot. n. 411224 del 01/07/2024, acquisita al nostro protocollo con il numero 412139 del 01/07/2024, viene richiesto il parere di competenza in merito alla documentazione integrativa progettuale nell'ambito della procedura di VIA ministeriale in oggetto.

Considerazione sul biotopo naturale "Magredi di San Canciano"

Nella nota di richiesta integrazioni protocollo n. 41714 del 07/06/2022 era stato messo in evidenza che, dall'esame della carta delle opere di mitigazione e compensazione ambientale, si rilevava l'interessamento del biotopo naturale "Magredi di San Canciano", individuato con Decreto del Presidente della Regione 7 novembre 2007, n. 0357/Pres. da parte del muro di terra verde rinforzata della superficie. Nella documentazione integrativa il proponente dichiara più volte che il progetto non interferisce con il biotopo e con la ZSC "Magredi di Campoformido", come si rileva in particolare nella relazione esplicativa delle integrazioni e nella figura in cui viene indicato l'involuppo degli ambiti oggetto di esproprio / occupazione temporanea e il perimetro del biotopo. Tuttavia in altri elaborati, come per esempio nell'allegato 08.07.2.0 "prati stabili interferiti, compensazioni, aree cantiere e di deposito temporaneo", si nota che una piccola bretella interessa il biotopo e la ZSC. Nel corso dell'incontro del 24 luglio 2024 con i progettisti e la Direzione infrastrutture e territorio è stato chiarito che la bretella è un tracciato temporaneo funzionale all'esecuzione dei lavori; si richiede che venga prescritto che la succitata viabilità provvisoria venga realizzata a sud senza interessare in tal modo il biotopo "Magredi di San Canciano", oltre che la ZSC "Magredi di Campoformido".

ROMP

Responsabile del procedimento: ing. Fabrizio Fattor

Responsabile dell'istruttoria: ing. Romina Perusin e-mail romina.perusin@regione.fvg.it tel. 0481 386225

Responsabile dell'istruttoria per i prati stabili: dott.ssa Anna Carpanelli email anna.carpanelli@regione.fvg.it tel. 0432 555657

Il proponente ritiene inoltre che l'innesto della bretella di Campofornido previsto in trincea sia preferibile all'alternativa a raso con una rotonda sulla SR 89, in quanto quest'ultima andrebbe sicuramente ad incidere sul biotopo di San Canciano.

Considerazioni sulla valutazione di incidenza

L'incidenza del tracciato stradale in oggetto sulla ZSC IT3320023 "Magredi di Campofornido" è già stata considerata nelle seguenti procedure:

- il tracciato del raccordo della tangenziale sud di Udine era stato valutato come l'unica soluzione percorribile in sede di valutazione d'incidenza della variante n. 35 al PRGC del Comune di Campofornido, in quanto non andava a interessare il SIC (ora ZSC);
- l'inserimento del tracciato dell'infrastruttura nel P.R.G.C. del Comune di Campofornido è già stato considerato nella variante n. 58 al Piano regolatore, che è stato sottoposto alla procedura di valutazione di incidenza che si è conclusa favorevolmente con prescrizioni con Decreto n. 2064 –SIC 536 del 29/10/2008, prevedendo in particolare che *"il progetto della viabilità di collegamento alla tangenziale sud dovrà prevedere, per le parti a confine con il SIC (ora ZSC), interventi di ripristino vegetazionale che evitino la proliferazione di specie infestanti e ruderali e dovrà prevedere la realizzazione di barriere acustiche e visive verso il SIC (ora ZSC)"*;
- l'Accordo di Programma per la realizzazione dell'intervento denominato "Collegamento della SS 13 Pontebbana e A23 – Tangenziale sud di Udine – Il lotto" è stato oggetto del procedimento di VAS (813) che si è concluso con parere motivato favorevole con prescrizioni, parere espresso con Delibera della Giunta Regionale n. 439 del 19/03/2019. Nell'allegato 2 (relazione istruttoria propedeutica al parere dell'Autorità competente), costituente parte integrante e sostanziale della succitata delibera, con riferimento alla valutazione di incidenza si conclude che *"si valuta favorevolmente l'Accordo di Programma, a condizione che in fase di progetto vengano adottate adeguate misure di mitigazione rispetto agli impatti evidenziati, che possono portare all'identificazione di ulteriori aree di mitigazione e compensazione rispetto a quelle già identificate con l'Accordo di Programma"*. In particolare nella delibera, in considerazione della parziale riduzione dell'area tampone a ovest della ZSC IT3320023 "Magredi di Campofornido", veniva richiesto di realizzare interventi di miglioramento ambientale lungo il restante perimetro della fascia esterna del sito.

Si vuole ora valutare se sono previsti gli interventi di mitigazione prescritti nell'ambito delle procedure di incidenza sopra riportate.

La documentazione integrativa presentata non propone interventi di miglioramento ambientale lungo il perimetro della ZSC "Magredi di Campofornido", ma considerata la presenza di prati stabili di cui alla L.R. 9/2005 e s.m.i. intercettati dal tracciato, viene proposto di ripristinare a prato il 150% della superficie coinvolta, in aree limitrofe al nuovo tracciato proposto. Nell'adeguamento del progetto definitivo, che verrà presentato per verificare tutte le modifiche normative, si richiede di valutare la compensazione a prato stabile anche in aree limitrofe alla ZSC "Magredi di Campofornido", cercando di accorpare superfici prative già inserite nell'inventario dei prati stabili di cui alla L.R. 9/2005 e s.m.i..

Con riferimento al contenimento delle specie aliene invasive-IAS, come richiesto con le integrazioni, è stata presentata una "relazione sulle specie infestanti e alloctone"; si ribadisce l'importanza di verificare prima dell'inizio dei lavori la presenza di specie aliene invasive nelle aree interessate dai movimenti di terra, in particolare *Ailanthus altissima* che è specie aliena invasiva di rilevanza unionale per la quale c'è l'obbligo di contrasto ai sensi del Reg(UE) 1143/2014, e di agire secondo

le linee guida per i cantieri contenute nella relazione messa a punto dal Servizio biodiversità della Regione Friuli Venezia Giulia (pag.46-48) e scaricabile al link https://www.regione.fvg.it/rafv/export/sites/default/RAFVG/ambiente-territorio/tutela-ambiente-gestione-risorse-naturali/FOGLIA01/allegati/4_RELAZIONE_con_appendici_accordoRegione_MFSN.pdf

Al fine di evitare la proliferazione di specie infestanti e aliene invasive, dovrà essere prestata particolare attenzione ai ripristini dei terreni rimasti nudi dopo la realizzazione dell'opera, che dovranno essere eseguiti subito dopo la fine dei lavori con specie erbacee a rapida copertura o con arbusti autoctoni.

Dovranno essere messe in atto misure per evitare la diffusione delle IAS, come proposto al paragrafo 6 della relazione sopra citata, specialmente nel primo e secondo anno in cui gli ecosistemi ricostruiti risultano meno stabili e maturi e quindi più soggetti alla loro penetrazione. Dovrà essere previsto un dettagliato del monitoraggio delle specie esotiche invasive dopo la fine dei lavori, in modo tale da poter permettere pronti interventi di eradicazione puntuale, qualora emergesse una diffusione di una o più specie, con particolare riguardo all'ailanto e all'amorfa.

Relativamente al disturbo acustico indotto dalla bretella di Campoformido, il proponente sostiene che il profilo prevalentemente in trincea di tale tratto permetterà da un lato di contenere le emissioni rumorose e dall'altro il mascheramento visivo dell'opera e, quindi, il disturbo in tal senso a carico della fauna.

Per quanto riguarda la presenza della starna (*Perdix perdix*) nella zona di intervento, in particolare all'interno della ZSC "Magredi di Campoformido" e del biotopo naturale "Magredi di San Canciano", si segnala che nell'area insiste una popolazione naturale e autoctona di Starna che è stata e anche attualmente risulta oggetto di interventi di ripopolamento. Si ricorda comunque che la ZSC "Magredi di Campoformido" non è stata individuata come Zona di Protezione Speciale (ZPS) e pertanto per tale Sito Natura 2000 non sono stati individuati obiettivi di conservazione per le specie avifaunistiche.

Per quanto riguarda gli impatti in fase di cantiere, nell'allegato 08.07.2.0 "Prati stabili interferiti, compensazioni, aree cantiere e di deposito temporaneo" si rileva che tali aree non interesseranno la superficie della ZSC "Magredi di Campoformido".

Si segnala a titolo collaborativo che dai dati a disposizione dello scrivente Servizio, in corrispondenza della strada comunale Orgnano-Carpeneto non risulta segnalata un'area di passaggio degli anfibi; nel volume AA.VV. - Salvaguardia dell'erpetofauna nel territorio di Alpe Adria – 2007 viene individuato invece un punto critico per la specie *Bufo bufo* (rospo comune), con una stima di mortalità di 500 individui/anno, nella strada da Carpenedo e Campoformido, dove è prevista la realizzazione di 6 sottopassi per anfibi.

Considerazioni sull'interferenza con prati stabili e autorizzazione alla riduzione in deroga ai sensi dell'art.5, comma 1 a) della LR 9/2005 (opere di interesse pubblico e in mancanza di soluzioni alternative)

Esaminando quanto riportato nell'elaborato S080700 (Studio di impatto ambientale, elaborati integrativi, interferenze con prati stabili e mitigazioni, relazione datata 10/06/2024) e nelle relative tavole in scala 1:10.000 riportate nell'allegato R0S080702 (datato 10/06/2024), si prende atto che secondo il tracciato proposto, l'opera in oggetto andrà a ridurre porzioni di 35 prati stabili inseriti in inventario e quindi tutelati, per una superficie complessiva di 52.392 mq.

A compensazione della superficie ridotta, dovrà essere ripristinata a prato una superficie di 93.864 mq, pari al 150% di quella ridotta, che al termine del periodo di validità dell'autorizzazione sarà inserita nell'inventario dei prati stabili naturali.

Pertanto **il proponente dovrà chiedere al Servizio biodiversità l'autorizzazione alla riduzione in deroga di prato stabile**, ai sensi dell'art.5 comma 1 a) della LR 9/2005, per "*motivi di rilevante interesse pubblico e in mancanza di soluzioni alternative*", **in fase di adeguamento del progetto definitivo, comunque prima della gara d'appalto**, utilizzando l'apposito modello e allegando una relazione contenente la quantificazione e una planimetria delle aree di prato stabile che saranno ridotte (incluse le aree di cantiere che dovranno essere ripristinate) e delle aree in compensazione (anche in formato shapefile).

Si suggerisce di scegliere le aree in compensazione in aree limitrofe alla ZSC "Magredi di Campoformido" e nelle aree del nucleo di prati stabili a sud della stessa ZSC cercando di unire superfici prative già inserite nell'inventario dei prati stabili di cui alla L.R. 9/2005 e s.m.i., e comunque possibilmente non immediatamente adiacenti al tracciato della strada da realizzare, per evitare l'ingresso di specie alloctone e invasive, più probabile in prossimità di arterie trafficate; l'autorizzazione indicherà le modalità di esecuzione della compensazione e il programma quinquennale di cure colturali successive.

In relazione all'estensione delle aree da compensare e della tipologia di lavorazioni, che richiedono specifiche conoscenze di carattere naturalistico e agronomico, si consiglia di affidare uno specifico incarico a un operatore economico in possesso di tali competenze.

A tal fine lo scrivente Servizio (Anna Carpanelli tel: 0432 555657, anna.carpanelli@regione.fvg.it) rimane a disposizione del Proponente per la scelta delle aree in compensazione da inserire nell'adeguamento del progetto definitivo e per fornire le indicazioni tecniche da inserire nel capitolato, anche prima del rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 5, summenzionata.

Distinti saluti

Il Direttore del Servizio
Fabrizio Fattor

Documento informatico sottoscritto
digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005